



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

Bosio, 20 aprile 2017

(CUP) C49D17000030002
(CIG) Z401E5219E

DETERMINAZIONE N. 69

impegno di spesa
senza impegno di spesa

Oggetto

Servizio di assistenza “a chiamata” per i Personal Computer dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni: determinazione a contrarre. Procedura Me.Pa.

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. “Riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Visto il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006”.

Vista la Legge n. 136/2010 e s.m.i. “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 7 del 24 marzo 2016.

Vista la L.R. n. 31/1995 e s.m.i. “Istituzione di Ecomusei del Piemonte”.

Viste inoltre le finalità contenute nella D.C.R. n. 346 del 10/12/1996 “Istituzione dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni”.

Dato atto che ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) della L.R. n.19/2009, la Regione Piemonte ha individuato l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese quale Soggetto gestore del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e della Riserva naturale del Neirone.

Dato pertanto atto che l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese risulta pertanto il Soggetto gestore dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni.

Considerato che è emersa la necessità di assistenza informatica sui PC dell'Ente utilizzati presso la sede dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni in frazione Capanne di Marcarolo, Bosio (AL).

Preso atto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 40/2016, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017, unitamente all'assegnazione fondi al Direttore.

Dato atto che l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta.

Dato atto che ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00 avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Considerato che il servizio oggetto della presente determinazione, è riconducibile alla previsione di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 e verrà aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 determinato in seguito all'acquisizione di preventivi attraverso il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Me.Pa.), comprensivi di oneri per la sicurezza e costo della manodopera.

Dato atto che:

- sulla base dell'importo oggetto dell'offerta di attivazione del servizio stimato dagli Uffici dell'Ente di gestione, si viene a determinare un costo tale da giustificare, per ragioni di economicità e celerità del procedimento, la trattativa diretta con un unico operatore economico;
- il costo stimato del contratto, che costituisce base di calcolo per la negoziazione, è pari a 268,00 euro (netto).

Vista la Circolare della Regione Piemonte prot. n. 2941/DB09.02 del 1/2/2011 (prot. PNCM n. 112/2011) e la determinazione n. 4 del 7/7/2011 dell'A.V.C.P. "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

Visto il Comunicato del Presidente dell'A.V.C.P. del 15/7/2011 "Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – settori ordinari e speciali – Uniformazione delle soglie minime di importo".

Dato atto che ai sensi della Deliberazione del Consiglio dell'A.V.C.P. del 21/12/2011 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012", non è dovuto il versamento del contributo a favore dell'Autorità stessa.

Dato atto che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato richiesto il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG) ai sensi della vigente normativa.

Dato infine atto che, ai sensi del Comunicato del Presidente dell'A.V.C.P del 29/4/2013, i contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o uguale a € 40.000,00 sono esclusi dalle comunicazioni obbligatorie previste dall'art. 7, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2008 e s.m.i.

Visto il Comunicato del Presidente ANAC del 11/5/2016 "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. n. 50 del 18/4/2016".

Visto l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge stabilità anno 2015), che ha stabilito il 1 gennaio 2015 quale data utile per le pubbliche amministrazioni non debtrici di imposta per versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori.

Preso atto delle modalità e dei termini per le suddette procedure stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015.

Viste inoltre la Circolare della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria del 5/2/2015 e la Circolare n. 1/E del 9/2/2015 della Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate.

Preso atto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e più precisamente:

- dall'art. 26, comma 3 e 3bis della Legge n. 488/1999 e s.m.i. (CONSIP);

- dall'art. 7, comma 2 del D.L. n. 52/2012 (Convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 luglio 2012, n. 94);
- dall'art. 1 del D.L. n. 95/2012 (Convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135);

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento diretto del servizio in questione ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.Pa.).

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco e della D.D. n. 22/2014 è stato espresso il parere favorevole del Funzionario Amministrativo Annarita Benzo in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

IL DIRETTORE F.F.

Visti il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i. "Ordinamento contabile della Regione Piemonte".

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo n. 28/2013 ad oggetto: "Attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58, comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.".

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente APAP con propria deliberazione n. 40 del 20 dicembre 2016.

DETERMINA

di avviare le procedure di affidamento diretto di contratti pubblici per un servizio di assistenza informatica sui PC dell'Ente utilizzati presso la sede dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni in frazione Capanne di Marcarolo, Bosio (AL), attraverso il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa.);

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

firmato in originale

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

.....

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO**

Bosio

.....

.....